

Marantelli: «Formigoni blocchi le svendite demaniali»

Pubblicato: Martedì 8 Giugno 2004

«Chiediamo alla Regione di intervenire tempestivamente per bloccare la svendita delle aree appartenenti al patrimonio e al demanio lacuale dello Stato»: è il contenuto di una interpellanza al presidente Formigoni del consigliere regionale Ds, Daniele Marantelli. «La nostra – spiega Marantelli ai giornalisti – è la provincia dei "sette laghi": quindi un'area già particolarmente colpita dall'iniziativa di svendita del demanio pubblico lacuale: da Angera a Luino, la sponda magra del lago Maggiore, le aree che abbiamo individuato come passibili di vendita sono numerose. È un problema che ci tocca da vicino». Per allargare il discorso alla Regione, i DS ricordano come in Lombardia esistano i più importanti laghi del Paese: Maggiore, Lario, Iseo, Verbano e altri minori, un patrimonio ambientale e paesaggistico tra i maggiori in Italia.

«L'allarme – spiega Marantelli – nasce dalla notizia dell'alienazione di parti del territorio pubblico lacuale, diffusa recentemente da alcuni organi di stampa. La contrarietà dei DS rispetto a questa iniziativa è netta: al presidente Formigoni e a quanti non sono d'accordo con quella che è una vera e propria alienazione di un patrimonio ambientale e territoriale unico, chiediamo il blocco di eventuali provvedimenti di alienazione in corso e la verifica della regolarità delle procedure; inoltre chiediamo che spieghino come pensano di vigilare affinché gli obblighi di tutela siano rispettati, a partire dalla non applicabilità del condono edilizio previsto in conformità dell'art. 32 della legge n. 326 del 24/11/2003; infine chiediamo quali azioni vogliano mettere in atto per tutelare il demanio dei laghi lombardi».

Per Marantelli, l'iniziativa di alienazione rientra «in quel quadro di finanza creativa applicata sul territorio dal ministro Tremonti per tappare il dissesto dei conti pubblici che il governo delle destre ha provocato in questi tre anni. Noi non capiamo come un Presidente come Formigoni, che intende fare politica estera, e i rappresentanti della Lega, sempre attenti al territorio lombardo, possano sostenere un provvedimento che penalizza indiscutibilmente il territorio e i cittadini lombardi».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it